IL MANUALE DELLA RICOSTRUZIONE *

Le risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato sono disponibili e sufficienti a coprire i costi della ripartenza e, in alcuni casi, della rinascita di tutte le comunità che con il terremoto 2016 si sono disgregate.

Adesso è il momento di accelerare, a partire dalla presentazione delle domande per la ricostruzione.

Questo vademecum serve a facilitare la compilazione delle richieste. È piccolo, pratico, ed è a disposizione di tutti, cittadini, professionisti e Uffici speciali.

Una guida snella che aiuta a orientarsi nel mondo delle norme e delle procedure da rispettare per presentare la domanda per la ricostruzione delle abitazioni private e per riavviare le attività produttive.

*A cura della Struttura Commissariale del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016

La ricostruzione privata

ABITAZIONI

IL CONTRIBUTO PER LA RICOSTRUZIONE PRIVATA

PUÒ ESSERE PARI AL 100% nei casi di:

- Abitazione principale (prima casa)
- Abitazione non principale (seconda casa all'interno del cratere)
- Abitazione non principale (seconda casa) fuori cratere, ma all'interno di centro storico o borghi caratteristici

PUÒ ESSERE PARI AL 50% nel caso

di Abitazione non principale (seconda casa) fuori cratere, fuori centro storico, fuori borghi caratteristici.

COME VIENE EROGATO

Viene assegnato come «credito d'imposta» e liquidato direttamente dall'istituto di credito all'impresa esecutrice e ai professionisti incaricati.

È IMPORTANTE SAPERE CHE:

Il proprietario non deve anticipare alcuna spesa

CHI HA DIRITTO AL CONTRIBUTO?

NEL CASO IN CUI IL TUO IMMOBILE SIA STATO DANNEGGIATO LIEVEMENTE O GRAVEMENTE DAL SISMA, PUOI ACCEDERE AI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE STANZIATI DAL GOVERNO TRAMITE RICHIESTA AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE.

POSSONO ACCEDERE AL CONTRIBUTO

Proprietari/usufruttuari/familiari/titolari di diritti reali di garanzia di unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma che risultavano:

- Adibite ad abitazione
- Concesse in locazione con contratto di affitto
- Concesse in comodato
- Adibite ad attività di impresa
- Seconde case

REQUISITI OGGETTIVI

- SCHEDA AEDES* compilata dalle squadre della Protezione Civile con esito di INAGIBILITÀ
- ORDINANZA SINDACALE di inagibilità

OPPURE

- SCHEDA FAST con esito di NON UTILIZZABILITÀ
- SCHEDA AEDES* con esito di INAGIBILITÀ compilata dal tecnico privato
- ORDINANZA SINDACALE di inagibilità

È IMPORTANTE SAPERE CHE:

L'intervento deve essere UNICO PER L'INTERO EDIFICIO. Quindi se la tua abitazione è parte di un immobile più grande (ad esempio condominio) deve essere presentata una sola domanda di contributo.

* è una scheda per il rilevamento speditivo dei danni, la definizione di provvedimenti di pronto intervento e la valutazione dell'agibilità post-sismica di edifici con tipologia strutturale ordinaria (in muratura, in cemento armato o acciaio o legno, intelaiato o a setti) dell'edilizia per abitazioni e/o servizi.
Naturalmente, se a seguito di rilievo del danno con scheda Aedes l'immobile risulta invece agibile non puoi accedere ai contributi per la ricostruzione

La scheda Aedes con esito di inagibilità è OBBLIGATORIA per accedere ai contributi di ricostruzione, ma non attesta il livello di danno dell'immobile, per fare ciò devi incaricare un tecnico.

COSA DEVI FARE?

1) DEVI DARE L'INCARICO A UN PROFESSIONISTA*

- Abilitato
- Iscritto all'Elenco Speciale (Art. 34 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.)

*Per ogni edificio il proprietario (o i proprietari congiuntamente) affidano l'incarico ad un unico professionista

Il professionista deve:

- Attestare il livello di danno in base a quanto definito dalle Ordinanze del Commissario, in particolare deve periziare il livello di danno dell'immobile, se LIEVE o GRAVE
- Progettare l'intervento da realizzare per ripristinare l'immobile.

2) DEVI SCEGLIERE UNA BANCA CONVENZIONATA

L'Associazione Bancaria Italiana aggiorna e rende noto sul proprio sito internet (www. abi.it) l'elenco delle banche aderenti alla Convenzione ABI-CDP "Plafond Sisma Centro Italia", che possono erogare i finanziamenti agevolati per la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici.

3) DEVI PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Tramite il tecnico incaricato devi presentare la domanda di contributo all'Ufficio Speciale per la ricostruzione attraverso la piattaforma informatica MUDE.

Per i danni gravi, in assenza di predisposizione della procedura informatica, la domanda può essere inviata a mezzo pec.

La richiesta di contributo è titolo abilitativo edilizio. Pertanto, è possibile iniziare l'intervento di ripristino dell'edificio, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti in conformità agli strumenti urbanistici e al regolamento edilizio.

I cittadini possono richiedere anche il contributo per il trasloco ed il deposito temporaneo dei mobili a condizione che l'abitazione sia stata danneggiata e sgomberata per inagibilità totale.

	ORDINANZA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDA	FINE LAVORI
DANNO LIEVE	n. 4/2016 n. 8/2016	Riparazione immediata di **edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo** temporaneamente inagibili	31/12/2017	6 mesi + 2 mesi (Eventuale proroga)
DANNO GRAVE	n. 19/2017	Ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di **immobili ad uso abitativo** gravemente danneggiati o distrutti	31/12/2017	24 mesi

È IMPORTANTE SAPERE CHE:

La selezione dell'impresa esecutrice da parte del beneficiario dei contributi è compiuta mediante procedura concorrenziale tra almeno tre imprese iscritte nell'Anagrafe (Art. 30 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.), intesa all'affidamento dei lavori alla migliore offerta.

La ricostruzione privata

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

IL CONTRIBUTO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PUÒ ESSERE PARI AL 100% nei casi di:

- Edifici ad uso produttivo

INTERVENTI AMMISSIBILI

- Riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili ad uso produttivo
- Ripristino e/o riacquisto di beni mobili strumentali
- Ripristino di scorte
  - Acquisto di materie prime e sussidiarie
  - Ripristino dei semilavorati e prodotti finiti
- Risanamento del danno economico subito da prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio
- Delocalizzazione temporanea

È IMPORTANTE SAPERE CHE:

Il proprietario non deve anticipare alcuna spesa

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

- 100 % delle spese ammissibili per gli interventi su immobili
- 100 % delle spese ammissibili per gli interventi di delocalizzazione
- 80 % delle spese ammissibili per il ripristino dei beni strumentali
- 60 % delle spese ammissibili per il ripristino delle scorte

COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO?

Viene erogato direttamente dall'istituto di credito, sotto forma di credito d'imposta, all'impresa esecutrice e ai professionisti incaricati, ad eccezione delle delocalizzazioni per affitto pagate all'imprenditore direttamente dall'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

CHI HA DIRITTO AL CONTRIBUTO?

NEL CASO IN CUI IL TUO IMMOBILE SIA STATO DANNEGGIATO – LIEVEMENTE O GRAVEMENTE – DAL SISMA PUOI ACCEDERE AI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE STANZIATI DAL GOVERNO TRAMITE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE.

POSSONO ACCEDERE AL CONTRIBUTO

Le imprese, i proprietari o i conduttori di unità immobiliari a uso produttivo danneggiate dal sisma.

IN PARTICOLARE:

Industriali, agricole, zootecniche, commerciali, artigianali, turistiche, professionali, ivi comprese quelle relative agli enti non commerciali, ai soggetti pubblici e alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico o sindacale, e di servizi, inclusi i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, le associazioni, i comitati, le fondazioni, le società cooperative e gli altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, aventi qualifica di ONLUS e i centri di assistenza fiscale.

REQUISITI SOGGETTIVI PER L'IMPRESA

Regolarmente costituita
Iscritta al registro delle imprese
Attiva
Non sottoposta a procedure di fallimento o di liquidazione
In regola con gli obblighi contributivi
In regola con gli obblighi normativi
Adempiente agli obblighi previsti in presenza di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione europea illegali o incompatibili

REQUISITI OGGETTIVI PER L'IMPRESA

- SCHEDA AEDES compilata dalle squadre della Protezione Civile con esito di INAGIBILITÀ
- ORDINANZA SINDACALE di inagibilità

OPPURE

- SCHEDA FAST con esito di NON UTILIZZABILITÀ
- SCHEDA AEDES con esito di INAGIBILITÀ compilata dal tecnico privato
- ORDINANZA SINDACALE di inagibilità

È IMPORTANTE SAPERE CHE:

- Se a seguito di rilievo del danno con scheda Aedes l'immobile risulta AGIBILE non puoi accedere ai contributi per la ricostruzione
- La scheda Aedes con esito di inagibilità è OBBLIGATORIA per accedere ai contributi di ricostruzione, ma non attesta il livello di danno dell'immobile, per fare ciò devi incaricare un tecnico.
- Possono beneficiare dei contributi anche le imprese che hanno subito danni a beni strumentali e scorte nonostante l'edificio, pur danneggiato dall'evento sismico, sia stato considerato agibile, anche a seguito di interventi provvisionali eseguiti immediatamente dopo il sisma (Detti interventi provvisionali comunque non sono ammissibili a contributo)

COSA DEVI FARE?

1) DEVI DARE L'INCARICO A UN PROFESSIONISTA*

- Abilitato
- Iscritto all'Elenco Speciale (Art. 34 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.)

*Per ogni edificio il proprietario (o i proprietari congiuntamente) affidano l'incarico ad un unico professionista

Il professionista deve:

- Attestare il livello di danno in base a quanto definito dalle Ordinanze del Commissario, in particolare deve periziare il livello di danno dell'immobile, se LIEVE o GRAVE
- Progettare l'intervento da realizzare per ripristinare l'immobile.

2) DEVI SCEGLIERE UNA BANCA CONVENZIONATA

L'Associazione Bancaria Italiana aggiorna e rende noto sul proprio sito internet (www. abi.it) l'elenco delle banche aderenti alla Convenzione ABI-CDP "Plafond Sisma Centro Italia", che possono erogare i finanziamenti agevolati per la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici.

3) DEVI PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Tramite il tecnico incaricato devi presentare la domanda di contributo all'Ufficio Speciale per la ricostruzione attraverso la piattaforma informatica MUDE.

La richiesta di contributo è titolo abilitativo edilizio. Pertanto, è possibile iniziare l'intervento di ripristino dell'edificio, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti in conformità agli strumenti urbanistici e al regolamento edilizio.

È possibile richiedere anche il contributo per la delocalizzazione temporanea, ai fini della ripresa dell'attività economica fino al ripristino dell'immobile danneggiato:

Per stalle, fienili e depositi danneggiati, ai sensi dell'Ordinanza n. 5/2016

Per le altre attività economiche, ai sensi dell'Ordinanza n. 9/2016

	ORDINANZA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDA	FINE LAVORI
DANNO LIEVE	n. 4/2016	Riparazione immediata di **edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo** temporaneamente inagibili	31/12/2017	6 mesi + 2 mesi (Eventuale proroga)
	n. 8/2016			
DANNO GRAVE	n. 13/2017	Ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di **immobili ad uso produttivo** gravemente danneggiati o distrutti	31/12/2017	24 mesi

È IMPORTANTE SAPERE CHE:

La selezione dell'impresa esecutrice da parte del beneficiario dei contributi è compiuta mediante procedura concorrenziale tra almeno tre imprese iscritte nell'Anagrafe (Art. 30 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.), intesa all'affidamento dei lavori alla migliore offerta.

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ

https://sisma2016.gov.it

http://www.ricostruzionelazio.it/ricostruzionelazio

http://www.regione.marche.it/regione-utile/ricostruzione-marche

http://www.regione.umbria.it/ufficio-speciale-per-la-ricostruzione

http://www.regione.abruzzo.it/content/ufficio-speciale-ricostruzione-post-sisma-2016